

il proprio corpo per poter entrare in relazione con il vissuto dell'altro e interrogarsi sulle proprie percezioni, sensazioni e paure verso la malattia.

17.6.2017

*Mente e cervello in psicopatologia*

Franco Poterzio

Il pensiero psicopatologico ha tradizionalmente dato grande rilievo all'aspetto corporeo, specie nelle varianti più legate alla fenomenologia, da Binswanger a Minkowski. Una conoscenza approfondita delle vicissitudini del "corpo vissuto" in psicopatologia è tanto più necessaria oggi, in un'epoca in cui si tende facilmente a patologizzare e "psichiatrizzare" la sofferenza psicologica. La riflessione psicopatologia può così consentire di discriminare tra diverse forme di sofferenza e diversi modi di viverla, tanto nella dimensione psicologica, quanto in quella somatica.

Per iscrizioni

- Eventbrite  
<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-amore-e-psiche-mente-e-corpo-in-terapia-sistemico-dialogica-32184540828?aff=ehomecard>
- [www.scuoladialogica.it](http://www.scuoladialogica.it)
- [www.ilconventino.org](http://www.ilconventino.org)

Segreteria Organizzativa

Michela Zucchetti

Lunedì – venerdì 14.00 – 18.30

0354598300

[info@scuoladialogica.it](mailto:info@scuoladialogica.it)



## Associazione psicologia psicoterapia il Conventino Scuola di psicoterapia sistemico-dialogica

**organizzano**

### **Amore e psiche - Mente e corpo in terapia sistemico-dialogica**

Bergamo, marzo – giugno 2017

Sabato 18/3; 1/4; 13-20/5; 17/6

Orario: 10.00 – 12.00

Sala biblioteca - Conventino

Via del Conventino 8 – Bergamo

Ingresso 3 – Piano 2

Ingresso gratuito

Questo ciclo di seminari vuole approfondire il rapporto tra mente e corpo in una dimensione dialogica. Immaginiamo esista un costante dialogo tra il corpo, la mente e il contesto, e che sia necessario esserne costantemente consapevoli, situandosi rispetto ai bisogni e alle problematiche emergenti. Ciascuno dei seminari approfondirà un aspetto specifico della questione: il contesto teorico e le recenti evoluzioni del problema mente/corpo, la realtà virtuale e le sue conseguenze sull'esperienza psicologica e corporea, l'incidenza del genere di pazienti e psicoterapeuti nella terapia, il lavoro psicologico sulla malattia fisica, la questione mente-cervello in psichiatria e psicopatologia.

18.3.2017

*Il rapporto mente/corpo nel pensiero sistemico-dialogico*

Paolo Bertrando

Il dualismo mente-corpo rimane in buona parte irrisolto nelle teorie psichiatriche e psicoterapeutiche. Una tale situazione ha condotto a soluzioni illusorie, tanto sul piano materialistico quanto su quello idealistico: da una parte il materialismo ingenuo della psichiatria biologica, dall'altro il nominalismo estremo della gran parte delle terapie sistemiche postmoderne. In questa relazione, ci si propone di prendere in considerazione il ruolo delle emozioni nel dialogo terapeutico per risolvere quello che riteniamo un falso dilemma nel campo delle terapie.

1.4.2017

*Il corpo virtuale: più reale del reale?*

Cecilia Zilioli

La diffusione dei nuovi media e di internet ha creato un nuovo contenitore tanto per le possibilità quanto per le ansie, specie nelle generazioni più giovani (i cosiddetti "nativi digitali"). Non è facile, però, tracciare la distinzione tra reale e virtuale, o almeno è più complesso di quanto generalmente si creda. Se partiamo dall'idea che è reale ciò che lascia un'emozione, e quindi un ricordo, allora non è tanto importante differenziare il reale dal virtuale quanto il situarsi rispetto al contesto. Da qui emergono nuove domande: quale consapevolezza abbiamo dell'effetto

che il mondo virtuale ha su di noi? Siamo consapevoli del contesto che ci circonda? In che relazione siamo con esso? Come ci modifica? Che cosa ci lascia?

13.5.2017

*Il corpo del terapeuta: maschile e femminile in psicoterapia*

Claudia Lini, Paolo Bertrando

Spesso, nella pratica clinica, il genere è una questione data per implicita, se non ovvia, ma è il primo elemento ad emergere nella relazione. Le persone entrano nella stanza con un sesso, un genere, un orientamento; non sempre però terapeuti e/o pazienti si *situano* riguardo a questi aspetti, a come si sono sviluppati, agli stereotipi di genere, al tipo di femminile/maschile/altro(\*) che incarnano, e a come questi aspetti risuonano nel processo terapeutico. Il corpo del terapeuta entra in terapia occupando uno *spazio simbolico*, privato e al contempo politico, che acquista diversi possibili significati nella relazione con il paziente. Sviluppare consapevolezza della propria posizione di genere può rappresentare uno strumento importante per qualunque terapeuta.

20.5.2017

*Mente, corpo, malattia: tutelare la parte sana*

Michela Barbieri

Nella psicoterapia con pazienti oncologici il corpo è protagonista: il paziente entra in seduta costantemente in ascolto del suo corpo, che a volte scandisce i tempi dell'incontro. Il paziente è alle prese con un cambiamento della relazione con il corpo e la propria identità; è chiamato a situarsi in modo nuovo nelle relazioni, prendendo coscienza della propria vulnerabilità come delle inaspettate risorse che questa porta con sé. Con la malattia la percezione corporea non è più sullo sfondo, ma costantemente presente nel vissuto quotidiano. Anche il terapeuta è chiamato ad ascoltare